

TITO LUCREZIO CARO «TROPPO CARE, SONO SOLO PER POCHI». GLI STUDENTI DELL'ULTIMO ANNO BLOCCANO I CANCELLI

Gite scolastiche per vip, il liceo di Chiaia va alle Canarie

Basta con le inutili ed economiche gite scolastiche nelle città dell'arte. Nell'era delle veline e del Grande Fratello, i licei del salotto buono della città si adeguano. Del resto, perché perdere tempo a studiare anche quando si è in vacanza? Per questo allo scientifico di via Manzoni "Tito Lucrezio Caro" la preside manda tutti alle Canarie. Sole, mare e divertimento alla quota sociale di 835 euro, più i soldi per cocktail, discoteche, ombrellone e tutto il necessario per questa full immersion nel paradiso dell'Atlantico. In verità ci sono anche altre mete, ma sono tutte carissime. Per cinque notti con mezza pensione i ragazzi dovranno sborsare 480 euro per Praga, 650 per Parigi e 640 per Barcellona. Ma la cosa non è piaciuta troppo agli studenti, quelli col papà impiegato, s'intende. «I viaggi con la scuola dovrebbero essere alla portata di tutti e non contribuire ad evidenziare le differenze economiche fra gli alunni - scrive Francesco Cacciapuoti, classe '92, rappresentante degli studenti -, dovrebbero essere un momento di aggregazione degli studenti, soprattutto quelli dell'ultimo anno, e la scuola dovrebbe fare da garante per questo». «Le agenzie sono state scelte dalla preside e i preventivi approvati nonostante la mancanza dei rappresentanti degli studenti che non sono stati proprio informati e ai quali è stata negata, come a tutti gli altri studenti, la partecipazione alla commissione viaggi - evidenzia Cacciapuoti -, cosa del tutto inusuale perché in tutte le scuole c'è almeno un alunno che partecipa alla "Commissione Viaggi". Secondo punto di discussione è la richiesta respinta dalla scuola di prendere visione del preventivo dettagliato dei costi con le rispettive voci cosa che autorizza ancora di più a pensare male sul perché i prezzi siano così elevati considerando il fatto che altri licei fanno pagare per le stesse mete prezzi inferiori in media di 100\150 euro». Ieri i ragazzi hanno protestato nel cortile dell'istituto. Quelli dell'ultimo anno hanno bloccato i cancelli, impedendo l'ingresso all'interno dell'istituto. Oggi ci sarà una nuova protesta.

Claudio Silvestri

